

Giunto alla sua terza edizione, “Dal libro alla Scena” ci conferma l’importanza per la nostra Città del linguaggio teatrale. Abbiamo sperimentato in questi quattro anni di nuova vita del teatro che questo può diventare luogo di incontro, dibattito e quindi crescita di una comunità. L’adozione del progetto da parte della Biblioteca della Ghisa è un valore che si aggiunge a quello del Teatro Fonderia LEOPOLDA nell’intento, comune, di creare sempre un terreno in cui si manifestino le diversità delle idee, la malleabilità della convivenza civile e l’arma del confronto, tutte pratiche che riportano l’uomo sulla strada della consapevolezza e quindi della felicità. “Mettersi in viaggio, ovvero mettersi in gioco, è un atto di grandezza umana e per farlo bisogna poter riflettere bene e con calma, saper ‘che fare’ senza paura di essere ... Rispondere alla deriva culturale generale di un fantomatico e instabile populismo che isola e separa, con una ritrovata cultura popolare le cui radici si irradiano nell’umanesimo che sa tenere accesa la fiammella della relazione dell’uno con l’altro” (E. Allegri).

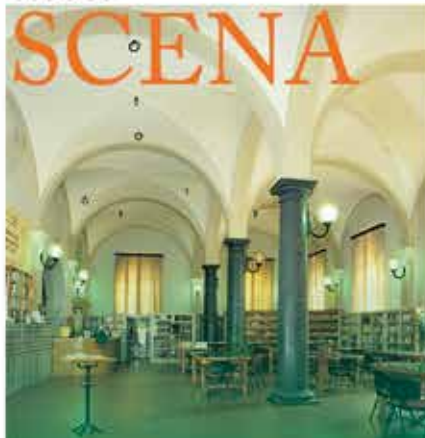
Barbara Catalani
Assessore Politiche Culturali

È bello alla terza edizione del progetto non dover spiegare attraverso queste poche righe il senso della lettura scenica, la sua piena pertinenza all’arte teatrale e il suo senso all’interno della programmazione teatrale che Follonica propone ai propri Cittadini: a distanza di tre anni dall’inizio di questo progetto, abbiamo la presunzione che il “nostro” pubblico lo abbia pienamente capito e l’affezione e l’interesse che ci ha sempre manifestato lo sta a dimostrare. Per coloro che dovessero accostarsi a questo programma per la prima volta, non abbiamo dubbi che avrà la disponibilità a lasciarsi trasportare... Durante i cinque appuntamenti di “Dal Libro alla Scena 2018–2019” alla Biblioteca della Ghisa, prenderanno vita testi di vari generi e sarà per tutti un’occasione per riflettere, conoscere, documentarsi o più semplicemente per passare un piacevole pomeriggio di domenica.

Vi aspettiamo!

Gianluca Orlandini
Direttore artistico del progetto

dal
LIBRO
alla
SCENA



**BIBLIOTECA
COMUNALE
FOLLONICA**

INGRESSO GRATUITO

per prenotazione
0566 59246

**BIBLIOTECA DELLA GHISA
FOLLONICA**

dal
LIBRO
alla
SCENA

2018 . 2019



Città di
Follonica



**Biblioteca
della Ghisa
di Follonica**



**IL LABORATORIO
DELLO SPETTACOLO**



STORIE
E DOCUMENTI
NARRATIVA
STORIA E
MEMORIA
TEATRO DA LEGGERE

dal
LIBRO
alla
SCENA

PROGRAMMA

Sabato **13 ottobre 2018** ore 21
Teatro Fonderia LEOPOLDA - Sala Leopoldina

BENVENUTI A TEATRO

a cura di **A.D.A. - Arsenale delle Apparizioni di Pisa**

L'evento vuole essere un vero e proprio augurio di "Buon anno teatrale" e proporrà agli spettatori follonichesi di ogni età uno spettacolo che giochi coi meccanismi della scena mescolandone le carte in tavola, nascendo "all'impronta" da stimoli e suggerimenti del pubblico e mostrando, al suo interno, la capacità che hanno gli attori di mostrare, con niente a disposizione se non intelligenza e immaginazione, interi mondi. Questa forma di spettacolo, già nota in città, è il divertente "Match di Improvvisazione Teatrale". Due squadre di attori, in una finta sfida che in realtà è massima collaborazione, proporranno sulle assi della Leopoldina frammenti di opere improvvisate spaziando dagli stili classici come la tragedia o il teatro shakespeariano a suggestioni più moderne.



Domenica **4 novembre 2018** ore 17.30
Biblioteca della Ghisa

CENTENARIO DELLA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE PER L'ITALIA SILENZI DI GUERRA

di e con **Federico Guerri**

Basandosi su una storia vera, l'autore mette in scena una storia di guerra facendone parlare i protagonisti: Franco Ferrara, professore della Facoltà di medicina, entra nel ventre della Balena chiamata Prima Guerra Mondiale ripercorrendo, sulle tracce del figlio, gli scenari di guerra del Carso.

Domenica **2 dicembre 2018** ore 17.30
Biblioteca della Ghisa

LA CERIMONIA DEL MASSAGGIO

dall'omonimo racconto di **Alan Bennett**
con **Gianluca Orlandini**

Il luogo è l'interno di una chiesa, l'occasione è la commemorazione del prematuramente e recentemente estinto Clive Dunlop. Ma chi era Clive? Un massaggiatore, avvenente, rimpianto, benvenuto... più che benvenuto... amato dai propri clienti. Democratico nel dispensare i propri servizi Clive. E infatti alla cerimonia sono presenti persone di ogni estrazione sociale, professione, sesso ed età. Dalla penna del sagace Alan Bennett, emerge una girandola irresistibile, un ritratto caustico e irriverente della società moderna, con i suoi vizi privati maldestramente celati da virtù pubbliche.

Domenica **27 gennaio 2019** ore 17.30
Biblioteca della Ghisa

IL GIORNO DELLA MEMORIA IL SILENZIO DEI VIVI

selezione di brani dall'autobiografia di **Elisa Springer**
con **Miria Magnolfi** e **Francesca Palla**
con l'intervento della **Scuola Comunale di Musica**

Elisa Springer, aveva ventisei anni quando venne arrestata e deportata ad Auschwitz, nel 1944. Salvata dalla camera a gas dal generoso gesto di un kapò, Elisa ha vissuto e sperimentato tutto l'orrore del più grande campo di sterminio nazista. La sua storia, dopo la vergogna e il silenzio che l'ha resa muta per decenni, grazie al figlio, l'ha raccontata a giovani e a persone di buona volontà, fino alla sua morte, e anche qui a Follonica nel gennaio del 2004, già molto malata e consapevole di dover lasciare questa terra entro pochi mesi.

Domenica **10 marzo 2019** ore 17.30
Biblioteca della Ghisa

TEBALDI - CALLAS nemichEamiche

di **Federico Giusti**

parti narrate a cura di **Diria Ceccarelli**

La Voce d'Angelo e La Divina. Nell'Italia degli anni Cinquanta, tipicamente animata dai dualismi (Bartali-Coppi, Loren-Lollobrigida...), si snoda la storia delle due più grandi voci di Soprano del Ventesimo secolo. Oltre alla loro rivalità, più voluta dai fan che da loro stesse, celebriamo attraverso la narrazione e i contributi multimediali, le loro vite e le loro straordinarie, irripetibili carriere.

Domenica **7 aprile 2019** ore 17.30
Biblioteca della Ghisa

FINE PENA: ORA

di **Elvio Fassone**

adattamento e regia di **Gianluca Orlandini**
con **Fabio Carraresi**

Una corrispondenza durata ventisei anni tra un ergastolano e il suo giudice. Nemmeno tra due amanti, ammette l'autore, è pensabile uno scambio di lettere così lungo. Non un romanzo di invenzione, ma una storia vera che ha inizio nel 1985, quando a Torino si celebra un maxi processo alla mafia catanese; tra i condannati all'ergastolo Salvatore, uno dei capi a dispetto dei suoi 28 anni, con il quale il presidente della Corte d'Assise ha stabilito un rapporto di reciproco rispetto e quasi di fiducia. Il giorno dopo la sentenza il giudice gli scrive d'impulso e gli manda un libro. Non è pentimento per la condanna inflitta, né solidarietà, ma un gesto di umanità per non abbandonare un uomo che dovrà passare in carcere il resto della sua vita. La legge è stata applicata, ma questo non impedisce al giudice di interrogarsi sul senso della pena. E non astrattamente, ma nel colloquio continuo con un condannato. Ventisei anni trascorsi da Salvatore tra la voglia di emanciparsi attraverso lo studio, i corsi, il lavoro in carcere e momenti di sconforto, soprattutto quando le nuove norme rendono il carcere durissimo con il regime del 41 bis. La corrispondenza continua, con cadenza regolare caro presidente, caro Salvatore. Il giudice nel frattempo è stato eletto al CSM, è diventato senatore, è andato in pensione...